ANNO IV 1851 - N° 202

L'OPINIONE

Venerdì 25 luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Un Anno,	*Torino*, L. 40 —	*Provincia*, L. 44 —	*Estero*, L. 50 »
6 Mesi	» » 22	» » 24	» » 27 »
3 Mesi	» » 12	» » 13	» » 14 50

L'Ufficio è stabilito in via S. Domenico, casa Bussolino, porta N. 20, piano primo, dirimpetto alla Sentinella.

Le lettere, ecc., debbono indirizzarsi franche alla Direzione dell'*Opinion*
Non si darà corso alle lettere non affrancate.
Per gli annunzi, Cent. 25 ogni linea.
Prezzo per ogni copia, Cent. 25.

TORINO, 24 LUGLIO.

NUOVO PROCLAMA DI RADETZKY.

Subito dopo la rivoluzione delle cinque giornate di Milano e quando il Governo provvisorio si divertiva a mandare delle cicalate accademiche, dette indirizzi ai fratelli magiari, ai fratelli croati, ai fratelli di Francoforte e ad altri fratelli di questo genere, noi abbiamo alzata la voce, e gridato, che invece di tai puerili giuochi di rettorica, meglio avrebbe adoperato il Governo provvisorio, se avesse fatto redigere una memoria, confortata da documenti, sul modo con cui l'Austria governò l'Italia per trentatrè anni, e l'avesse fatta presentare ufficialmente a tutte le potenze segnatarie del Congresso di Vienna. Quella memoria era necessaria non solo per mettere in chiaro, anche agli occhi della diplomazia, i sacrosanti diritti dei Lombardo-Veneti, e la dura necessità in cui si trovavano di non poter acconsentire a sottomettersi ad una potenza che si beffa delle promesse più solenni; ma sì anche per ismentire quanto l'Austria andava spargendo, che le provincie italiane erano state da lei trattate con maggior predilezione delle altre, e ne adduceva in prova le floridezza delle medesime, alla quale. per vero dire, il Governo austriaco non ebbe altra parte tranne quella di averla impedita più che potè.

Dopo il disastro di Custoza, e quando si parlava di una mediazione noi tornammo da capo, ed instammo di bel nuovo, perchè da quelli a cui si apparteneva, fosse posto mano a quella redazione, e fatta stampare e mandata ai diversi gabinetti. Ma invano! Pareva che ciascuno avesse paura di assumere pubblicamente e diplomaticamente la difesa del proprio paese. Si dice che alcune memorie private fossero state spedite per essere comunicate ai plenipotenziarj di Brusselles; ma altro è una comunicazione privata e ridotta alla cognizione di pochi, altro una relazione ufficiale e gettata in mezzo al pubblico europeo, ed ufficialmente comunicata ai Gabinetti.

Per quanto da noi si poteva, abbiamo cercato di supplire a questa mancanza: noi abbiamo confutate distesamente le asserzioni semiufficiali del gen. Skribanek, in vari altri articoli noi abbiamo delineata quale fosse l'amministrazione dell'Austria nel Lombardo-Veneto; abbiamo con assiduità raccolti e commentati gli atti del suo Governo posteriore al 6 agosto 1848, e il nostro giornale è un ampio repertorio di capi d'accusa contro l'Austria; ma esso non ha che un'autorità privata, e manca d'altronde di quella diffusione, di cui possono largamente disporre i nostri avversarii.

Egli è perciò che ci rifacciamo un'altra volta ad eccitare lo zelo dell'emigrazione Lombardo-Veneta, e segnatamente di coloro che per parte avuta negli affari e per posizione sociale, sono tali da potere trovar credito presso i Gabinetti.

Lo stato dell'Europa si avvicina ad uno scioglimento, ed è una stoltezza nostra il restare o inerti, o il confidare in eventualità sempre incerte e che noi non possiamo dirigere. Gli uni sperano nel trionfo della democrazia francese. E se non trionfasse? O se trionfando la democrazia francese a mezzo il secolo XIX non fosse dissimile da quello che fu alla fine del secolo XVIII? E se la figlia trafficasse l'indipendenza dell'Italia come la madre trafficò quella di Venezia? In ogni caso le speranze di questo partito mancano di precedenti sopra cui appoggiarsi, non essendovi esempio che la Francia abbia giammai promossa l'indipendenza dell'Italia, ed essendovene molti di contrari, di cui uno recentissimo, la spedizione di Roma.

Altri si affidano all'Inghilterra, e certo con miglior fondamento, stantechè quella potenza ha una politica più connivente, più solida, sebbene costantemente subordinata ai suoi interessi.

Comunque sia, non è male che ci affidiamo un po'anche a noi, e che ci adoperiamo a far valere la bontà della nostra causa, e a tirar profitto dei traviamenti dei nostri nemici; molto più che qualunque sia per essere l'esito che occulta l'avvenire, è fuori di dubbio che l'assestamento dell'Europa, e quindi anche dell'Italia, non si farà mai senza l'intervento di tutta la diplomazia europea. Ma se vogliamo interessare l'Europa in nostro favore, è necessario d'informarla dei nostri giusti gravami contro l'Austria e di esporle coi documenti e i fatti alla mano, quale sia stato il suo Governo passato e quale sia il suo Governo presente. Per ora ne abbiamo un nuovo saggio nel seguente proclama:

Agli abitanti del Regno Lombardo-Veneto.

Il risultato di recenti investigazioni giudiziarie e più di un fatto di questi ultimi tempi mi convinsero all'evidenza che quel partito, cui unico scopo è lo sconvolgimento ed il rovescio d'ogni vigente sociale rapporto, non contento alle sventure ond'ebbe ad aggravarvi fino ad ora, sviluppi nuovamente nelle tenebre del secreto la sua criminosa attività tendente a scalzare ogni rispetto alla religione ed alle leggi, ad esporre a gravi pericoli la vita e l'avere degli onesti e tranquilli cittadini, ed a sventare il ritorno della fiducia nel Governo.

Responsabile al mio augusto sovrano del mantenimento della quiete e dell'ordine in questo regno, io tengo per mio sacro dovere innanzi a Dio ed alla mia coscienza il difendere le vostre vite e proprietà dagli indegni attentati di un partito riprovato da Dio, che nessun mezzo, neppure l'assassinio paventa onde giungere alla perversa sua meta.

I mezzi di cui posso disporre sono bensì sufficienti alla conservazione della pubblica tranquillità e dell'ordine, a proteggere in generale le persone ed i beni contro delittuosi attentati, e far sì che non isfugga al legale castigo chiunque minacci con delitti comuni la pubblica sicurezza: ma non mi è dato difendervi da un nemico, che celato lavora a scavarvi sotto i piedi l'abisso.

Io sono persuaso che la popolazione divida meco il più profondo abbominio per le tenebrose macchinazioni di que'miserabili.

Egli è quindi nell'interesse vostro e per il ben essere delle vostre famiglie, che io solennemente vi eccito a prestarmi, per quanto sta in voi, valido appoggio nell'adempimento del mio dovere, sorvegliando attentamente i nemici dell'ordine, frenandoli con aperta disapprovazione delle pericolose loro tendenze, e se ardissero nulla ostante con parole o fatti compromettere la quiete o trascendere ad offese individuali, consegnandoli alla punitiva giustizia.

Ferma è in me la risoluzione di troncare una volta queste *segrete e torbide trame:* che se mai contro ogni mia aspettazione qualche comune per debolezza, per viltà o cattiveria, non secondando le mire di queste provvide cure, lasciasse libero campo ai nemici dell'ordine legale, esso avrebbe a sentire tutto il peso del mio rigore.

In caso simile sarò costretto, e ve ne do perciò preventivo avviso, a tenerne solidariamente responsabile l'intero comune, e ad obbligarlo coi mezzi estremi di severità alla voluta energia ed a cooperare efficacemente alla consegna de'rei e loro complici.

Intanto, *persuaso non essere lo stato d'assedio di sconcerto alcuno a'quieti e pacifici cittadini*, trovo di far cessare tutte le mitigazioni introdottesi in proposito, e dichiaro nuovamente in pieno vigore il contenuto del mio proclama 10 marzo del 1849.

Monza, 19 luglio 1851.

Il governatore generale civile e militare
del Regno-Lombardo-Veneto
RADETZKY
feld-maresciallo.

La polizia austriaca attribuiva l'uccisione del Vandoni agli emissari di Mazzini; ed è nondimeno la polizia austriaca in Milano che organizzava un da lei detto partito Mazziniano, e mandavalo in giro a vendere i viglietti del prestito di Mazzini, a diffondere veri o mentiti proclami di Mazzini, per lo più contro il Piemonte; donde rilevasi che il nome di Mazzini non è che un pretesto a quella poliaia, e che le *segrete e torbide trame* partono dai misteriosi suoi antri. E il maresciallo essendo *persuaso che lo stato di assedio non è di sconcerto alcuno a' quieti e pacifici cittadini*, aveva bisogno di un pretesto per riprodurlo tal quale era stato da lui organizzato nel suo proclama 10 marzo 1849. Ora chi sa dire che il pretesto gli sia stato procurato dalla polizia medesima?

Non tanto ne facciamo colpa al vecchio maresciallo quanto allo spirito del Governo, il quale si è persuaso essere lo stato di assedio il miglior e più semplice modo di governare la monarchia; e se un pretesto ha servito per richiamarlo nella Lombardia in tutto il vecchio rigore, un altro pretesto ha servito per introdurlo contemporaneamente nella Dalmazia ove prima non vi era. Il pretesto, sono i frequenti delitti di rapina; ma la vera cagione sta nel malcontento di quelle popolazioni, ingannate al paro delle altre dalle mentite promesse dell'Austria, e dai nuovi pesi di cui si sentono aggravate.

Un'altra enormità del proclama, e che tocca agli ultimi eccessi della tirannia, si è di tener solidario un intiero comune di un attentato individuale, e che la stessa polizia con tutte le sue spie non sa prevedere nè riesce a colpirne l'autore. Il comune di Milano, per esempio, conta 160 mila abitanti, e se fra questi evvene uno che per capriccio, per fanatismo o per ragioni private si assume il mandato di esercitare una vendetta, tutti gli altri 159.999 devono esserne mallevadori; se il delinquente non si trova, tutti devono rispondere per lui; sono i privati, sono gli oppressi, che devono rispondere di tutti i disordini, a cui dà luogo un Governo oppressore.

Sono fatti troppo enormi perchè si debbano abbandonare pacatamente al solo giudizio futuro della storia; ma dovrebbero più presto essere denunciati formalmente a tutti i Gabinetti d'Europa, liberi ed assoluti, giacchè qualunque siano i Governi, evvi pure una legge di moralità generale che non si può calpestare impunemente, e le cui violazioni quando siano rivelate, costringono i tiranni medesimi ad arrossirne.

A. BIANCHI-GIOVINI.

STATI ESTERI

FRANCIA

Parigi, 18 *luglio*. Si legge nella Gazzetta di Colonia:

Un addetto all'ambasciata francese di Roma è qui giunto con dispacci. Si dice che questi dispacci siano di molta importanza, e furono tosto comunicati da Baroche al Consiglio dei ministri. Il Governo francese sembra aver rivolta la sua attenzione in speciale modo all'Italia dopo la partenza del Papa per Castel Gandolfo.

Diversi bastimenti hanno avuto ordine di tenersi pronti per trasportar truppe da un momento all'altro.

Il *Corsaire*, giornale oltre legittimista, si esprime in questo modo sul discorso di Berryer intorno alla revisione:

» Abbiamo d'uopo di coraggio, e dobbiamo farci violenza per non apporre al sig. Berryer il nome che merita. Signor Berryer, voi giudicate la Francia e i realisti come voi stesso: ora non siete più altro che un avvocato che ha trattato male la sua causa..... Signor Berryer farete quello che vogliono i realisti, e i realisti non faranno quello che voi volete! »

— Felice Pyat, autore di un articolo intitolato *Toast aux paysans* pubblicato nell'opuscolo il *Républicain des Campagnes* è stato condannato a tre anni di prigione e 5000 franchi di multa. I librai editori, *Ballard* e *Carpentier* e lo stampatore *Prevé* sono stati condannati a sei mesi di carcere e a 1000 franchi di multa.

AUSTRIA

Zara, 15 *luglio. L'Osservatore Dalmato* pubblica oggi un decreto di questo I. R. commissario presidenziale ed una notificazione dell'I. R. tribunale d'appello, con cui viene pubblicato il *giudizio statario* per i delitti di rapina sulla pubblica strada che fossero commessi entro i distretti delle c. r. preture di Obbrovazzo, Rencovaz, Scardona, Dernis e Knin, non che nella parte continentale de'distretti delle c. r. preture di Zara e Sebenico, escluse per altro queste due ultime città.

La presidenza di Governo d'accordo col Ministero dell'interno e con intelligenza del Ministero della giustizia fu indotta ad adottare queste misure preventive straordinarie in conseguenza di molti delitti di rapina avvenuti nei mesi decorsi nei suddetti distretti.

Trento, 19 *luglio*. Si legge nella *Gazzetta del Tirolo Italiano*:

Ieri in sulla sera arrivò in Trento S. M. il Re di Sassonia, che venne ossequiato dalle autorità militari e civili di questa reggenza. Partiva oggi alle ore 8 e mezzo di mattina alla volta della Germania.

GERMANIA

Francoforte, 18 *luglio*. Nella *Gazzetta di Weser* leggiamo quanto segue:

» Ultimamente nel soggiorno fatto dal principe di Prussia in questa città, avvennero fatti che lasciano desumere come egli sia scontento dell'attuale stato di cose. Vuolsi che il principe abbia detto al corpo degli ufficiali prussiani che la posizione della Dieta Germanica era solamente provvisoria. Di più il principe non volle ricevere in udienza particolare il con[illegible], adducendo il pretesto di una indisp[illegible]

» La guarnigione a[illegible] aveva offerta al principe una serenata: egli non volle accettarla, avendo disposto invece di fare una passeggiata a cavallo. L'espressione del principe di Prussia sul provvisorio della Dieta Germanica è tanto più significante in quanto che essa è considerata come un armistizio tra l'Austria e la Prussia.

L'Austria e la Prussia hanno presentata officialmente alla Dieta la proposta tendente a stabilire una polizia federale centrale. Essa è concepita in questi termini:

» Visto l'articolo 1° dell'atto finale di Vienna e l'art. 2° dell'atto federale la Dieta è invitata a dichiararsi competente per ordinare l'esecuzione dei provvedimenti necessarii ad ottenere il fine propostosi dalla Confederazione. Tra questi provvedimenti avvi l'istituzione di una polizia federale centrale. »

Il motivo a cui s'appoggia questa proposizione è l'esistenza di elementi rivoluzionarii che fino ad oggi non si sono potuti distruggere. La Dieta pensò che non si poteva deliberare sopra siffatta proposizione senza che ogni Ministro non avesse prima ricevuto istruzioni dal suo Governo.

Brunswich, 13 *luglio*. Ieri venne pubblicata la legge riguardante l'abrogazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Dieta di Francoforte. Tuttavia si dichiarò estinto qualsiasi privilegio di casta e si guarentì la libertà di stampa.

SPAGNA

Madrid, 16 *luglio*. Il presidente del consiglio de'ministri lesse alla Camera dei deputati e quindi al Senato la relazione del medico della corona, con cui si annuncia officialmente che la regina è entrata nel 5° mese della gravidanza. Tanto nell'una camera che nell'altra dietro l'esempio del presidente del Gabinetto questo annuncio fu salutato col grido di *Viva la Regina*.

Prima della chiusura della sessione parlamentare le Cortes si intratterranno del progetto di legge per la costruzione della strada di ferro di Almansa, dell'ordinamento del debito ondeggiante, di alcune riforme di tariffa e della discussione dei bilanci.

GRECIA

Le ulime notizie recate dalla *Gazzetta di Trieste* giungono sino al 15 luglio da Atene. Quanto prima sarà presentato alle Camere greche il rapporto sul bilancio del regno durante l'anno d'amministrazione 1850. Le rendite giunsero alla somma di 21,062,972 drammi, 84 lepta, e superano di 392,687 drammi, 43 lepta le previsioni del preventivo. Le spese importarono, comprese le straordinarie in 950,285 drammi, 9 lepta, soltanto 18,965,058 drammi, 28 lepta, invece di 21,243,549 drammi, 48 lepta, come era nel preventivo. Il sopravanzo di cassa così ottenuto dovrebbe, secondo l'*Osservatore d'Atene*, essere impiegato in sussidio dell'agricoltura mediante mutui a basso interesse, e nel pagamento di una parte del debito garantito dalle potenze protettrici.

STATI ITALIANI

LOMBARDO-VENETO

Venezia, 21 *luglio*. Sabbato alle 10 pomeridiane lo sparo dei cannoni del fortino S. Giorgio e dei legni ancorati nel bacino annunciarono alla città che il suo porto era aperto. Nella sera stessa una straordinaria frequenza di popolo rallegrò l'isola della Giudecca, per la ricorrenza della festa del SS. Redentore unita a Venezia con un ponte di barche.

Ieri dì alle 1 pom. magnifico passeggio sotto le Procuratie. Nel dopo pranzo un *fresco* nel gran canale della Giudecca, di cui da molti anni non se ne vide uno eguale.

Ieri a sera poi la piazza di San Marco offeriva un tale spettacolo da rimanerne sbalorditi. Era un vero mare di luce, entro cui si agitavano più di 40,000 persone.

Lo spettacolo della *tombola* procedette col massimo ordine e diede uno splendido saggio della assennatezza della nostra popolazione.

Ieri, si può dire, Venezia era *inondata* di forestieri; verun disordine s'ebbe a lamentare; siano rese grazie a tutti. È questo il modo più solenne di dimostrare ai governi quanta sia la educazione di un popolo e la maturanza a godere delle civili libertà! Ma non tralascieremo neppur questa occasione per eccitare a ridestarsi lo spirito commerciale. *Il porto è aperto, che non resti vedovato più a lungo!* Che l'*associazione*, anima di ogni impresa, non rimanga una muta parola! Che i figli non piangano sulle ruine della madre, ora che è offerto ad essi di ripararne le iatture!

(*Lomb. Ven.*)

REGNO DELLE DUE SICILIE

Si scrive da Napoli che due vascelli di guerra inglesi furono veduti recentemente sulle coste della Sicilia, senza che da prima se ne sapesse la destinazione. Ora veniamo a sapere ch'essi sono incaricati di prender possesso a nome della Corona Inglese d'un Isola abbastanza grande che si forma adesso nelle vicinanze di Bandoleira, punto commerciale importantissimo. Si dice che l'isola è già visibile e che la si vede formare.

INTERNO

— S. M. il Re, volendo prendere sotto la sua protezione la Società Ginnastica che testè si è ricostituita con un nuovo Statuto, ordinò che oltre lire 100 da pagarsi annualmente e per anni tre sulla Lista Civile a detta società, le venissero pure pagate altre lire 1000, importare di 10 azioni da convertirsi nella costruzione del nuovo fabbricato, al quale si porrà mano appena ottenute le firme per 100 azioni.

— Lunedì 28 corrente mese, giorno dell'anniversario della morte del Re Carlo Alberto, il Governo farà celebrare nella chiesa metropolitana, alle ore undici antimeridiane, un servizio funebre pel riposo del magnanimo principe. Nella sera del giorno precedente una deputazione scelta da tutte le compagnie della Guardia Nazionale si recherà a Superga, ove pure sarà celebrato un servizio funebre in suffragio di Carlo Alberto. Siamo assicurati che parecchi cittadini seguiranno la milizia nazionale in questo pio pellegrinaggio.

— La *Gazzetta Piemontese* pubblica il regolamento provvisorio pei condannati alla relegazione destinati nel Castello d'Ivrea.

— Sono pubblicate le leggi che approvano i bilanci attivo e passivo del 1851; il bilancio del monte di riscatto, lo spoglio generale attivo del 1847 per l'isola di Sardegna, e la legge che stabilisce le rendite e le spese del 1847 ed i residui attivi e passivi degli anni 1846 e retro.

Ciamberì, 23 *luglio*. La *Gazzetta Piemontese* ed il *Risorgimento* pubblicarono che nel R. Teatro di Ciamberì si doveva dare il 24 corrente, a spese del suo novello sindaco, una festa civica, pi cui facevano pure conoscere il programma. Il *Courrier des Alpes* assicura che quei due gravi giorni furono *mistificati*.

(*Corrispondenza partic. dell'*Opinione)

San Didier, 21 *luglio*. Voglio raccontarvi un fatto che fareste bene a pubblicar nel vostro giornale.

Parecchi di coloro che vennero a questo stabilimento recaronsi son pochi giorni a passeggiare verso Morgex. Giunti al luogo dove si erge una colonna a rammemorare il miracoloso salvamento della contessa Romagnano, che, or sono parecchi anni, per essersi impennato il suo cavallo, caduta nel vicino precipizio dovette la salvezza ad alcuni cespugli che impigliatisi negli abiti la trattennero, uno della brigata prese a raccontare il caso.

Alle parole *che una dama era caduta* un'inglese che era con la brigata, fraintese, e credendo che allora fosse avvenuta la cosa e senza più salta il muro e con un sacrifizio più che presunto di sè rotola sino al lembo del fiume, cerca per ogni dove, e deluso con mille stenti ritorna su suoi passi lacere le vesti e tutto insanguinato. Come puoi immaginarti il signor *Vausiliaif* (tale è il nome di questo inglese, cugino di Abercromby) quando si conobbe il motivo della sua azione, venne rimeritato delle lodi dovute al suo coraggio ed alla abnegazione di cui diede sì bella prova.

Genova, 23 *luglio*. La *Gazzetta di Genova* pubblica una notificazione dell'Intendente Generale della divisione di Genova, ai commercianti e capitalisti nazionali, nella quale dimostra quanto hanno fatto le altre nazioni e gli altri Stati per estendere i loro traffichi, ed accrescere la ricchezza del proprio paese, osserva come la propizia giacitura di Genova secondi mirabilmente il commercio e l'industria, come a quel porto dovranno, terminata che sia la strada ferrata che unirà il Piemonte alla Germania, rifluire tutte le merci de' paesi più lontani, destinate all'Italia od all'America, od al Levante.

Il signor Intendente conchiude con queste parole:

» Coraggio adunque, capitalisti genovesi, ricordate i vostri maggiori, venerati dal popolo, grazie ai monumenti dei quali ornarono la patria comune, ed allo slancio ch'essi diedero al commercio della repubblica, divenuta grande e ricca per essi; il miglior modo di farsi perdonare dal proletario le ricchezze, sta nell'impiegarle nelle grandi imprese, che le spargono ad universale beneficio; il mezzo migliore per farle splendere sta nel porle in luce.

« Coraggio, capitalisti italiani: la prima porta è aperta: una società di animosi getta un ponte da Genova all'America settentrionale, mercè continue e regolari partenze di piroscafi: pigliate in questa impresa la vostra parte di lucro e di gloria: rivendicate le strade solcate prima dai vostri maggiori.

» La Liguria vide nascere lo scopritore del nuovo mondo, la Toscana quello che gli diè il nome; eppure mentre tutte le nazionalità dell'Europa sono in America rappresentate, l'Italia sola non vi sventola quella bandiera che ricordi con orgoglio come a' suoi figli debbano i popoli della terra l'acquisto del novello continente. »

SOTTOSCRIZIONE

per mandare operai a Londra.

Marchese Salvago	10
Cav. Maestri senatore del Regno .	10

NOTIZIE DEL MATTINO

Parigi, 29 *luglio*. L'Assemblea nella seduta di ieri ha espresso alla maggioranza di tredici voti il rammarico che il Governo contro al suo dovere abbia usato della sua influenza in alcune località per eccitare i cittadini a presentare petizioni per la revisione.

Tutti i ministri hanno deposto ieri sera la loro demissione nelle mani del presidente della repubblica che non l'ha accettata.

Il comitato di resistenza ha pubblicato il suo 13° bullettino: esso intende specialmente a rassicurare gli adepti contro le conseguenze dell'arresto de' loro compagni.

Il 5 o|o chiuse a 94 85; ribasso 15 cent.

Il 3 o|o a 56 85, ribasso 15 cent.

L'antico 5 o|o piemontese (C. R.) ad 81 40; ribasso 10.

Le antiche obbligazioni e le più recenti non variarono dai loro corsi; le prime 960, le seconde 930.

Londra, 21 *luglio*. Nella seduta della Camera dei Comuni si trattò, il giorno 19, di varii affari arretrati della sessione risguardanti i bilanci. La seduta ebbe qualche interesse per un alterco insorto fra il generale Evans e l'ammiraglio Dundas, che terminò coll'ingiunzione fatta dal Presidente al primo di ritirare una espressione offensiva usata verso il secondo.

La borsa presentò nel mattino del 21 qualche fermezza, essendovi ordini di impiego di capitali delle provincie. Anche il buon aspetto del raccolto contribuisce a rendere più animata la Borsa.

Consolidati, per cento 96 5|8 3|4, e in contanti 96 1|2 5|8.

Il 3 p. o|o ridotto a 97 1|4 3|8.

Il 3 1|4 p. o|o a 98 5|8 1|2.

Anche nei fondi esteri vi fu qualche miglioramento; l'imprestito Sardo era ad 1|8 di sconto.

Berlino, 19 *luglio*. Le istruzioni date dal Governo al nuovo presidente superiore della provincia di Posen diconsi concepite in questi termini;

1° Abbandonare intieramente il sistema della germanizzazione stato adottato dal signor Flottwell e rispettare la nazionalità polacca nel Granducato.

2° Favorire con ogni mezzo lo svolgimento della prosperità materiale della provincia ed accordare per questo fine tutte le possibili facilitazioni specialmente ai possessori di fondi.

Il Governo prussiano ha intenzione di stabilire nell'America centrale una colonia pei colpevoli dichiarati incorregibili. Al console generale Hess vennero perciò impartite le necessarie istruzioni.

Pare che siasi lasciato cadere il disegno di un trattato di commercio colla Spagna. Chi ne sconsiglii il ministero fu l'ambasciatore prussiano che trovasi a Madrid facendo osservare che il Zollverein non potrebbe offrire alla Spagna quelle facilitazioni che le vengono accordate dall'Inghilterra e dalla Francia.

Copenhaguen, 18 *luglio*. Nel prossimo lunedì il conte di Rewentlow Criminil ritornerà a Kiel in qualità di commissario regio nell'Holstein.

Nulla si è ancora stabilito intorno all'epoca, nella quale il re assumerà il Governo dello Schleswig, d'onde rilevasi che non si sa in qual epoca sgombreranno le truppe federali.

A. Bianchi-Giovini *direttore*.
G. Rombaldo *gerente*.

BORSA DI COMMERCIO

Bollettino ufficiale dei corsi accertati dagli agenti di cambio e sensali.

Torino, il **24** Luglio **1851**

FONDI PUBBLICI

1819	5 p. 0|0 god.	1 apr. 1 8.bre	86	
1831	» »	1 genn. 1 lugl.	84 50	
1848	» »	1 marz. 1 7.bre	84	84 25
1849-50	» »	1 genn. 1 lugl.		
1851	[illegible]	[illegible] giugn. 1 dic.	81 60	
1834	[illegible]	[illegible] genn. 1 lugl.		
1849	[illegible]	[illegible] 1 8.bre		
1850	[illegible]	[illegible] 1 agos.	940	
1844	5 p. 0[illegible]	[illegible] 1 luglio		

FONDI PRIVATI

Azioni (Banca naz. 1 genn. 1 luglio		
(Banca di Savoia		
Città (4 p. 0|0 oltre l'int. dec. .		
di Torino (5 1|2 p. 0|0 1 gen. 1 luglio		
Città di Genova 4 p. 0|0 . . .		
Soc. del Gaz (Sud) 1 genn. 1 luglio		
Soc. del Gaz (Nord)		
Incendi a premio fisso 31 dicembr.		
Via ferr di Savigl. 1 genn. 1 luglio		
Molini presso Collegno 1 giugno .		

CAMBI

	per brevi scad.		per tre mesi	
Augusta a 60 gior.			254	
Francoforte s. M.	212			
Genova sconto .		4 p. 0|0		
Lione	100 35	100 30	99 75	99 60
Livorno . . .				
Londra . . .	25 25	25 20	25 2 1|2	25
Milano . . .	85 50			
Napoli				
Parigi	100 35		99 75	99 60
Roma				
Torino sconto .		4 p. 0|0		

Corso delle valute		Compra	Vendita
Napoleone d'oro .	L.	20 00	20 03
Doppia di Savoia	»	28 47	28 55
Sovrane nuove . . .	»	34 90	35 00
Sovrane vecchie. .	»	34 70	34 80
Doppia di Genova .	»	79 10	79 25
Biglietti di Banca .	»	989	991

IMPRESA VELOCIFERI

DEI FRATELLI MOTTA

Contrada Bogino, num. 5.

CAMBIAMENTO D'ORARIO
a datare dal 16 luglio

pa Torino a Novara per Milano, Varallo, Orta, Omegna, Vigevano e Mortara
ore 4 pomeridiane.

Per Arona e Svizzera
ore 6 pomeridiane.

BAINS D'EVIAN

SUR LE LAC DE GENÈVE.

Ouverture d'un *Casino* où MM. les Etrangers trouveront les mêmes distractions qu'à Baden, Hombourg, etc., etc.

Les bateaux à vapeur font un service régulier.

Même Etablissement à Chamounix.

SAVOIE AIX LES BAINS SAVOIE

L'ouverture de la saison a eu lieu le 15 mai.

La vogue acquise depuis si longtemps aux Eaux d'Aix semble augmenter encore cette année grâce à l'ouverture du chemin de fer de Lyon jusqu'à Châlons qui met Aix désormais à 24 heures de Paris.

Aix sera aussi cette année le rendezvous de l'aristocratie italienne, de grandes fêtes sont annoncées pour la saison qui promet d'être plus brillante encore que les précédentes.

Si è pubblicato dalla tipografia G. Favale e Comp.:

CANTI PATRIOTTICI
del professore
PIETRO BERNABÒ SILORATA
Socio della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Edizione
a beneficio dell'Emigrazione Italiana.

E un bel volumetto in 32° di pagine 128, carta sopraffina e caratteri nuovi a Ln. 1 20. Ciascuna copia porta l'impronta del sigillo del Comitato centrale dell'Emigrazione Italiana.

Il principal deposito delle copie è presso l'ufficio del Comitato istesso; e se ne trovano anche copie alla tipografia Favale, e all'ufficio dell'*Opinione*.

PANTEON
DEI MARTIRI
DELLA
LIBERTÀ ITALIANA

Condizioni d'associazione.

La pubblicazione dell'Opera verrà fatta a fascicoli, di due fogli grandi di stampa in ottavo, cioè di pagine trentadue col doppio filetto di contorno in carta sopraffina, e caratteri nuovi.

L'edizione sarà splendida ed elegante.

Ad ogni 12 fascicoli andranno uniti, incisi in acciaio, 24 ritratti dei Martiri più celebri, distribuendone agli Associati uno o più per fascicolo sino al compimento del numero.

L'Opera conterrà approssimativamente 30 dispense.

Il prezzo di ciascun fascicolo, comprese le due incisioni, è di fr. 1 76, inclusa la spesa di distribuzione e spedizione sino al domicilio dell'Associato.

I pagamenti si faranno sempre con trimestre anticipato.

Le associazioni si ricevono con indirizzo o lettere francate al nome dell'editore D'Amato, presso la Direzione, contrada D'Angennes, N° 16, 3° piano.

È pubblicato il III volume della

STORIA DE' PAPI
DI
A. BIANCHI-GIOVINI.

Contiene il Libro III e parte del Libro IV, ossia dall'anno 590 al 715.
Prezzo: L. 5.

MEMORIE STORICHE
DELL'
INTERVENTO FRANCESE IN ROMA
NEL 1849.
Di Federico Torre.

Torino, 1851.
Tipografia Italiana di Savoiardi e Bocco.
Prezzo: L. 4.

Presso i Cugini Pomba e Comp., editori-librai, si sono pubblicate

34ª, 35ª, 36ª e 37ª dispensa
DELLA
BIBLIOTECA DELL'ECONOMISTA

In Torino, presso la Stamperia Nazionale C. Biancardi *e Comp., e presso i principali librai, trovasi*

HISTOIRE GÉNÉALOGIQUE
de la
MAISON IMPÉRIALE ET ROYALE DE GONZAGA
ETC.

suivie de la vie militaire du Général Prince Alexandre de Gonzaga Mantoue-Castiglione, comte de Murzynowski etc.

par Aimé Ferraris.

In-8°, con due ritratti, prezzo 5 franchi.

THE ILLUSTRATED LONDON NEWS

IN INGLESE, IN FRANCESE ED IN TEDESCO.

Prezzo 62 1/2 cent. il numero.

I signori Delizy e Comp., librai ed agenti di pubblicità, 13, *Regent Street*, Londra, s'incaricano di spedire in tutte le parti del mondo l'Illustrated London News, come pure tutti i giornali e le riviste periodiche pubblicate in Inghilterra a' prezzi a cui son venduti a Londra.

Times, Morning Chronicle, Post, Herald, Advertiser, Daily News, Globe, Sun, Standard a L. 40 il trimestre; Express a L. 24 35; Shipping Gazette a L. 48 75; Athenaeum a L. 6 85; Economist a L. 12 20; Examiner, Observer, Railway Times a L. 8 10; Punch a L. 5 40, ecc. ecc.

Spese postali d'affrancamento per gli Stati Sardi:
L. 2 70 per trimestre pei giornali ebdomadari;
» 16 25 » pei giornali quotidiani.
Generoso sconto a' librai ed agenti di giornali.
Scrivere franco, 13 Regent Street, Londres.

Tipografia Arnaldi.

L'influenza della Prussia sugli Stati germanici derivava dalla direzione degli interessi materiali,

desse il lavoro della prima. Le discussioni furono animate, le disposizioni della precedente Com-

non sono in fascia [illegible] quando invece di [illegible] line di cose

di Gastein. Le voci sono contraddittorie sul punto